



Al presidente del Consiglio Comunale
Al sindaco di Castelfranco Emilia
Agli assessori competenti

MOZIONE

OGGETTO: MOZIONE DI SOSTEGNO AL DISEGNO DI LEGGE n°1260

"disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni e del diritto delle bambine e dei bambini alle pari opportunità di apprendimento".

Premesso

- che le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, devono poter sviluppare pienamente le loro potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo;
- che per assicurare l'effettiva attuazione dei diritti di ogni bambina e di ogni bambino fin dalla nascita, la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale, l'educazione prescolare e l'investimento per un'offerta di servizi educativi prescolari di qualità deve essere riconosciuto come interesse generale di tutta la comunità nazionale;
- che anche gli economisti oggi pongono l'accento sulla necessità che, in una società globalizzata, s'investa nel capitale umano garantendo a tutti un'educazione prescolare di qualità;
- che il cambiamento del mercato del lavoro, introdotto dall'ingresso delle donne, e il cambiamento dell'economia con l'avvento della società della conoscenza, fa dei servizi educativi all'infanzia una leva decisiva alla crescita del Paese;

Visti

- la Legge 18 marzo 1968 n° 444, istitutiva della scuola dell'infanzia statale che accoglie i bambini e le bambine nell'età prescolastica da tre a sei anni e si propone fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia;
- la Legge 6 dicembre 1971, n°1044 istitutiva del nido, che ne affida la programmazione e regolamentazione alle Regioni e la loro costruzione e gestione alle Amministrazioni Comunali;

- la Legge Regionale n.1 del 10 gennaio 2000 e relative modifiche ed integrazioni con la Legge Regionale n. 6/2012 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";
- la Legge 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) ha costituito per la prima volta l'occasione importante per rilanciare politiche statali di promozione e sostegno dei servizi per i bambini e le bambine sotto i tre anni;
- la Legge 5 maggio 2009, n°42, sul federalismo fiscale che ha riconosciuto i nidi come servizi fondamentali e quindi oggetto di finanziamento da parte della fiscalità generale;
- la riforma del titolo V della Costituzione;

Considerato che

- già nel 2002 il Consiglio delle Comunità Europee ha riconosciuto l'importanza dell'estensione dei servizi prescolari fissando al 33 % per i bambini e le bambine sotto i tre anni e al 90 % per quelli dai tre ai sei anni gli obiettivi di copertura dell'utenza da raggiungere entro il 2010, obiettivo non raggiunto dal nostro Paese e dunque rinviato al 2020;
- la Commissione Europea ha ribadito l'importanza di garantire l'accesso universale a servizi di educazione e di cura per la prima infanzia inclusivi e di buona qualità;
- le ultime sentenze della Corte Costituzionale riconoscono la natura educativa del nido come servizio di interesse pubblico;

Preso atto

- che il disegno di Legge n°1260 pone un nuovo quadro normativo che:
 - sappia valorizzare l'esperienza educativa dei bambini nei primi sei mesi di vita e la sua continuità ricollocandola adeguatamente nell'intero percorso di formazione nell'arco della vita;
 - definisca per tutti i servizi per l'infanzia, ivi compresi i servizi in contesto domiciliare, e per le scuole dell'infanzia le età di accesso ai bambini e le principali caratteristiche funzionali;
 - cancelli la definizione dei nidi come servizi a domanda individuale e li riconosca come servizi di interesse generale con funzione fondamentale e per tutti i bambini;
 - riconosca come principi fondamentali che assicurano la qualità dell'offerta ai bambini e alle famiglie: la partecipazione delle famiglie, l'unicità della dimensione di cura e di educazione negli interventi rivolti ai bambini, adeguati rapporti numerici tra personale educativo e bambini accolti nelle diverse fasce di età, la qualificazione a livello universitario e la formazione continua di tutto il personale educativo, la collegialità del lavoro educativo e il coordinamento pedagogico;
 - indichi i livelli essenziali di prestazione che devono essere raggiunti dai servizi prescolari stabilendo il progressivo riequilibrio tra aree territoriali;
 - identifichi le competenze dei diversi livelli istituzionali nel regolamentare, programmare, gestire e monitorare l'offerta educativa per i bambini da zero a sei anni;
 - orienti verso la costruzione di sistemi territoriali integrati di tutti i servizi educativi prescolari;

Ritenuto

- necessario provvedere a servizi educativi di buona qualità con priorità all'impegno importante della cosa pubblica nel settore;
- indispensabile l'inserimento della progettazione dei servizi educativi prescolari nel quadro di politiche generali a favore dei bambini e delle loro famiglie volte a combattere la povertà e l'esclusione sociale;
- essenziale l'unificazione del settore dell'educazione della prima infanzia, assicurando complementarietà delle azioni di cura e di quelle formative e continuità degli interventi rivolti ai bambini per tutto il periodo prescolare;
- imprescindibile la scelta di un approccio universalistico, che miri a garantire a tutti i bambini l'accesso a servizi educativi di qualità piuttosto che a rispondere ai bisogni di determinate categorie di genitori o bambini.

tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- a sostenere il disegno di Legge 1260, una Legge quadro che getta le basi per la costruzione di un sistema integrato 0-6 anni, definisce i principi fondamentali e i livelli essenziali e asserisce l'impegno dello Stato per l'educazione dei più piccoli in termini ordinamentali e finanziari.

per il gruppo del **PARTITO DEMOCRATICO**

VANZINI RENATA

CAVAZZA MONIA

GUARRACINO MONICA

Vanzi Renata

Haus Colmo

Guarracino Monica